

UNA NOTTE

AUTORE

GIOSUÈ CALACIURA

EDITORE

Sellerio

PAGINE

212

PREZZO

16 euro



La Natività negli affreschi di Giotto alla Cappella degli Scrovegni di Padova

LA CAPANNA DI BETHLEEMME, UN'EPOPEA INFINITA

di ANGELO MOLICA FRANCO



DALLE campagne al cuore della città, Betlemme, un ragazzo corre allegro e grida: «Sta nascendo!».

Inizia così *Una notte*, dello scrittore palermitano classe 1960 Giosuè Calaciura, che torna a infiltrarsi nel territorio delle storie evangeliche come aveva già fatto con *Io sono Gesù*, in cui il figlio di Dio si rivelava essere un giovane inquieto, angosciato dal desiderio e dall'ansia per il futuro. Una sorta di romanzo di formazione del futuro Messia.

Anche stavolta, accanto al tono struggente e insieme ironico, il segreto della riscrittura di Calaciura è la sottrazione. Il tema della Natività infatti – oltre a essere “deromanzato” da ogni sfavillio di straordinarietà – viene raccontato da una prospettiva esterna: l'autore sceglie di dare voce a chi l'annunciata venuta al mondo di

quel bambino che cambierà il destino di tutti, la attende alla stregua di una salvezza, e a chi invece la teme quasi fosse una resa dei conti.

Ecco allora che attorno all'epopea di Maria e Giuseppe – «lei bambina già partoriente, lui falegname così maturo da sembrare suo padre» – prende vita un romanzo di racconti, una specie di presepe vivente di sgangherati e sbilenchi antieroi: un bambino buono che vuole avvertire tutti della lieta novella ma finisce col mancare l'evento; un pescatore dalle mani ferite che riempie la propria gerla con i pesci più belli da portare in dono e che proprio nel tragitto verso la capanna si innamorerà; una prostituta sterile colta da invidia alla vista del figlio di Maria; perfino uno strozzino prepotente e violento dall'andatura claudicante, “lo sciancato”.

Con la sua solita grazia che avvolge le parole, Calaciura ci consegna un racconto mitico, un viaggio al termine dei sentimenti umani che non a caso è ambientato di notte, quando il cuore batte più adagio e si possono meglio auscultare i suoi palpiti, le sue speranze, le sue intermittenze.

A raccontare la nascita di Gesù è un “presepe vivente” di sbilenchi antieroi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NATALE NON FATE I SELFISTI, REGALATEVI UN LIBRO

di MATTIA GIUSTO ZANON

«Comprendere e raccontare le trasformazioni che stiamo vivendo». È nata con questa non facile ambizione *Sotto il Vulcano*, rivista trimestrale di «idee/narrazioni/immaginari» pubblicata da Feltrinelli e diretta da Marino Sinibaldi, di volta volta affiancato da un curatore d'eccezione. Per il

quinto numero è Giacomo Papi a interrogarsi e interrogare scrittori, giornalisti e illustratori sul *Selfismo*: un neologismo che identifica la nostra epoca in cui «sembra quasi che nulla esista più senza una testimonianza diretta e che l'unica realtà descrivibile sia quella filtrata dall'individuo, da ciascuno di noi». Tra i tanti interventi, le analisi del neuroscienziato Vittorio Gallese e dello psicoanalista Vittorio Lingiardi, un memoir di Karl Ove Knausgård, articoli di Margaret Atwood, Mariarosa Mancuso, Giada Messetti e Filippo Ceccarelli, racconti di Bruce Sterling, Chiara

Gamberale e Michele Serra, il poemetto di Aldo Nove, il graphic novel di Silvia Ziche, le illustrazioni di Andrea Serio. La rivista sarà in edicola e in libreria per tutto il periodo delle feste, perché sia per fare bella

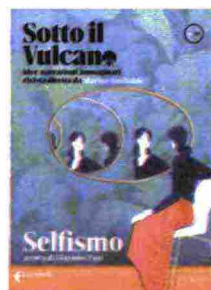


figura (*selfismo?*) o per sincero affetto, è il momento di pensare ai regali. E proprio le librerie Feltrinelli, nei loro oltre 100 negozi sparsi in tutta Italia e sul loro sito di e-commerce lafeltrinelli.it, offriranno gratuitamente una guida al Natale 2022, con oltre 300 suggerimenti per gli acquisti: non solo libri, ma anche vinili, giochi, prodotti di cartoleria. Tra cui *Visioni metafisiche*, la collezione di taccuini e quaderni illustrati dall'artista Otto D'Ambrà. In più, una ricca selezione di titoli autografati dagli autori, disponibile anche online a www.lafeltrinelli.it/offerte/cd-libri-copie-autografate.